



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FRANCESCO VIVONA” Calatafimi Segesta - Vita



C/da Santa Maria, s.n.c. - 91013 Calatafimi Segesta (TP)
Centralino: 0924 951311 - Email: tpic81300b@istruzione.it
PEC: TPIC81300B@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 80004430817 - Codice meccanografico: TPIC81300B
www.istitutocomprensivovivona.edu.it

OGGETTO: Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola” 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivo specifico – 10.8: “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.6 – “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” – sotto azione 6A “Centri scolastici digitali”, Avviso Prot. 95450 del 24/04/2026 – “Acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d’uso al personale della scuola”.

CUP: D94D26001200007

CNP: 10.8.6A-FDRPOC-SI-2026-41

CIG: BCCB09FDEC

DECISIONE DI AFFIDAMENTO PROCEDURA

Affidamento diretto su MEPA tramite Trattativa Diretta inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell’art. 17 comma 2 e dell’art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO l’Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante “Norme generali

	sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
VISTO	l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO	l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.
VISTO	l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”
VISTO	<i>l'articolo 1 comma 510 della legge di stabilità 208/2015 che recita: Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.</i>
VISTO	<i>l'articolo 1 comma 512 della legge di stabilità 208/2015 che recita: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.</i>
VISTO	<i>l'articolo 1 comma 516 della legge di stabilità 208/2015 che recita: e amministrazioni e le società di cui al comma 512 possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514 esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al</i>

soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

- VISTO il pronunciamento della stessa Corte dei conti n° 12/SSRRCO/QMIG/16 che fa chiarezza in merito agli obblighi di comunicazione alla stessa corte dei conti per gli acquisti di beni informatici e di connettività stabilendo che: *omissis... Si tratta di una disciplina specifica di un determinato settore merceologico, per il quale il Legislatore ha indicato quali destinatari delle comunicazioni delle deroghe agli acquisti centralizzati l'ANAC e l'AGID. In tale ambito, pertanto, non trova applicazione il comma 510 e l'obbligo della trasmissione alla Corte dei conti delle autorizzazioni... omissis*
- VISTO la tabella obblighi e facoltà pubblicata dalla stessa Consip che, per il settore "Scuola e Università" in relazione ai beni informatici ribadisce che, fermo restando l'obbligo di acquisto attraverso uno degli strumenti Consip, l'obbligo di acquisto in convenzione sussiste esclusivamente per gli affidamenti sopra soglia comunitaria
- DATO ATTO che i succitati riferimenti definiscono le scelte della scrivente in merito all'utilizzo o meno della convenzione ove esistente
- VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
- VISTO in particolare l'art. 14 comma 6 e 7 in relazione alle modalità e ai tempi di calcolo del valore stimato dell'appalto
- CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte
- CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
- VISTO l'art. 21 del Dlgs. 36/2023 che introduce il concetto di "ciclo di vita digitale dei contratti pubblici" e in particolare ne definisce le fasi in programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione.
- VISTO l'art. 22 del Dlgs. 36/2023 che definisce l'ecosistema digitale di approvvigionamento inserendo il concetto di utilizzo congiunto di piattaforme certificate e centrali di committenza e vincolando alle stesse le procedure di acquisto nella PA
- VISTO in particolare il comma 2 che descrive in sintesi le funzioni integrate dalle suddette piattaforme, tra cui in particolare la ricezione delle offerte
- VISTO l'articolo 23 del Dlgs. 36/2023 che istituisce la Banca Dati dei Contratti Pubblici quale unico sistema di conservazione archiviazione e controllo dei documenti di gara

VISTO	l'art. 24 del Dlgs. 36/2023 che definisce come unico sistema di controllo sulle procedure della PA il FVOE2
VISTO	<i>l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.lgs. 36/2023 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;”</i>
VISTO	l'articolo 53 del D.lgs. 36/2023 in merito alla richiesta della garanzia definitiva per gli affidamenti diretti sotto la soglia dei 140.000 euro
VISTO	L'art. 60 del Dlgs. 36/2023 che disciplina la revisione dei prezzi relativi all'affidamento di beni e servizi
DATO ATTO	che lo stesso sarà applicato, a richiesta dell'operatore economico, in conformità con i dettati dello stesso articolo
DATO ATTO	che le eventuali risorse occorrenti saranno individuate all'interno delle economie maturate o, in mancanza, all'interno dei costi di gestione del quadro economico.
CONSIDERATO	che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.
VISTO	l'articolo 104 del D.lgs. 36/2023 in merito alle modalità di avvalimento
DATO ATTO	che tutte le operazioni correlate alla fornitura dei beni richiesti, in particolare i servizi di consegna installazione e messa in uso devono essere espletati obbligatoriamente a cura dell'operatore economico affidatario
VISTO	il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
VISTO	il D.l. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
CONSIDERATO	in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;
VISTO	il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
VISTO	il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il Decreto Ministeriale 11 marzo 2026 pubblicato in G.U.R.I. n° 70 del 25 marzo 2026
- PRESO ATTO di tutti i riferimenti normativi ed attuativi in esso richiamati
- CONSIDERATO in particolare le disposizioni in relazione alle innovazioni rispetto ai principi CAM in esso contenute
- PRESO ATTO in particolare della disposizione in merito all'obbligo dell'acquisto di una percentuale minima del 10% di prodotti ricondizionati se riconducibili alla tabella contenuta nel già menzionato decreto
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 38 del 06 marzo 2026 riguardante *Destinazione di risorse per la formazione del personale docente al fine di potenziare le competenze professionali, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060, nonché destinazione di ulteriori risorse per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da fornire in comodato d'uso al personale della scuola, a valere sul Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale "Per la scuola" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) n. 2013/1303*
- PRESO ATTO di tutti i riferimenti normativi ed attuativi in esso richiamati
- VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e, in particolare, gli artt. 15, 17, 25, 49, 50, 52 e 53;
- VISTO il D.l. 28 agosto 2018, n. 129;
- VISTO l'Avviso pubblico prot. n. 95450 del 24/04/2026 relativo all'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso al personale della scuola;
- VISTA la nota di autorizzazione del progetto CNP 10.8.6A-FDRPOC-SI-2026-41, CUP D94D26001200007, per l'importo complessivo autorizzato di € 14.659,00;
- VISTO il decreto di assunzione in bilancio prot. n. 6136/U del 27/07/2026;
- VISTO il Regolamento d'Istituto per l'attività negoziale approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 67 del 05/04/2024;
- VISTA la progettazione esecutiva prot. n. 6349/U del 25/08/2026, che individua una disponibilità massima destinabile alla fornitura pari a € 13.486,28 e stima la fornitura in € 11.050,00 oltre IVA, per € 13.481,00 IVA inclusa;
- VISTA la determina di valutazione, validazione e approvazione della progettazione esecutiva prot. n. 6351 del 25/08/2026;

VISTA	la decisione di avvio della procedura di affidamento diretto mediante Trattativa Diretta sul MePA con unico operatore economico, prot. n. 6353/U del 25/08/2026;
VISTO	il Capitolato speciale di gara prot. n. 6359/U del 25/08/2026;
VISTO	il Disciplinare della Trattativa Diretta prot. n. 6360/U del 25/08/2026;
VISTO	il preventivo acquisito per mera indagine di mercato da CENTRO INFORMATICA 2000 S.r.l., con sede in via Spalti n. 56, 91100 Trapani, P. IVA 01279040818, prot. n. 6327 del 21/08/2026, precisando che lo stesso non sostituisce l'offerta formulata nell'ambito della Trattativa Diretta MePA;
DATO ATTO	che, secondo quanto già motivato nella decisione di avvio, risulta rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;
VISTA	la Trattativa Diretta MePA n. 6535055, avviata in data 25/08/2026 con CENTRO INFORMATICA 2000 S.r.l.;
VISTA	l'offerta presentata dall'operatore economico in data 27/08/2026, pari a € 11.050,00 oltre IVA, per complessivi € 13.481,00 IVA inclusa;
PRESO ATTO	che l'offerta tecnica risulta conforme alla progettazione esecutiva, al Capitolato speciale e alle condizioni stabilite nel Disciplinare della Trattativa Diretta;
PRESO ATTO	che l'offerta economica risulta congrua rispetto all'importo stimato e alle condizioni della fornitura;
VISTA	la documentazione richiesta all'operatore economico e restituita nell'ambito della Trattativa Diretta, ivi compresi il Capitolato e il Disciplinare sottoscritti per accettazione, l'offerta tecnica, l'offerta economica analitica e le dichiarazioni amministrative previste dalla procedura;
VISTA	la documentazione relativa ai CAM applicabili e la Scheda 3 DNSH, con le evidenze documentali richieste ove applicabili;
DATO ATTO	che, trattandosi di affidamento di importo inferiore a € 40.000, si applica l'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 in materia di attestazione e controllo dei requisiti;
DATO ATTO	che il DURC dell'operatore economico risulta REGOLARE e che sono stati effettuati gli ulteriori controlli previsti dalla procedura;
DATO ATTO	che il CIG è stato acquisito tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata MePA nell'ambito della Trattativa Diretta;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, per forniture di importo inferiore a € 140.000 è consentito l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici;
RITENUTO	altresì, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, di non richiedere la garanzia definitiva, in considerazione del ridotto importo dell'affidamento, della natura standardizzata della fornitura, della limitata durata dell'esecuzione e dell'affidabilità dell'operatore economico desumibile dagli elementi acquisiti nell'ambito della procedura;
RITENUTO	di affidare la fornitura a CENTRO INFORMATICA 2000 S.r.l., alle condizioni risultanti dall'offerta presentata e dalla documentazione della Trattativa Diretta;

DECIDE

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Art. 1 – Affidamento

di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, a CENTRO INFORMATICA 2000 S.r.l., con sede in via Spalti n. 56, 91100 Trapani, P. IVA 01279040818, la fornitura oggetto della Trattativa Diretta MePA n. 6535055, alle condizioni risultanti dall'offerta accettata e dai documenti della procedura.

Art. 2 – Oggetto della fornitura

la fornitura riguarda n. 1 All in One Lenovo Neo 50a-27 gen 5, n. 2 notebook HP 250 G9 ricondizionati, n. 7 notebook ASUS Vivobook E1504, n. 2 notebook ASUS Vivobook F1605, n. 5 cuffie con microfono Logitech e n. 11 custodie per notebook, oltre ai servizi accessori previsti dal Capitolato, compresi trasporto, consegna, configurazione e preinstallazione, etichette inventariali, targa pubblicitaria e gestione degli imballaggi.

Art. 3 – Importo

l'importo dell'affidamento è pari a € 11.050,00 oltre IVA al 22%, per complessivi €13.481,00 IVA inclusa. La spesa trova copertura nel Programma Annuale sulla voce P01 "Dispositivi digitali" 001, nei limiti delle risorse destinate alla fornitura.

Art. 4 – Condizioni contrattuali

la fornitura dovrà essere eseguita nel pieno rispetto della progettazione esecutiva, del Capitolato speciale di gara prot. 6359/U del 25/08/2026, del Disciplinare prot. 6360/U del 25/08/2026, dell'offerta tecnica ed economica accettata e della documentazione CAM/DNSH acquisita agli atti.

Art. 5 – Garanzia definitiva

di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, per le motivazioni espresse in premessa.

Art. 6 – Stipula

di procedere alla stipula del contratto mediante il documento di stipula generato dalla piattaforma MePA, successivamente all'adozione del presente provvedimento e al completamento degli adempimenti previsti dalla piattaforma.

Art. 7 – Responsabile Unico del Progetto

di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è la Prof.ssa Caterina Agueci, Dirigente scolastica dell'Istituzione scolastica.

Art. 8 – Pubblicità e trasparenza

di pubblicare il presente provvedimento all'Albo on line e nella sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di gara e contratti" del sito istituzionale, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza e delle disposizioni relative alla BDNCP.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA / RUP
Prof.ssa Caterina Agueci

Allegati:

- 1) capitolato speciale di Gara
- 2) Disciplinare di Gara
- 3) contratto (se previsto)